

# Sabato 6 febbraio

Ss. Paolo Miki e c.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE:  
NON MANCO DI NULLA

## Prima lettura | dalla lettera agli Ebrei Eb 13,15-17.20-21

**F**ratelli, per mezzo di Gesù offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.  
Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.

Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi.

Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**Salmo 22:** *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.* (Rit.)



Il Signore è il mio pastore:/ non manco di nulla./ Su pascoli erbosi mi fa riposare,/ ad acque tranquille mi conduce./ Rinfranca l'anima mia. Rit.

Mi guida per il giusto cammino/ a motivo del suo nome./ Anche se vado per una valle oscura,/ non temo alcun male, perché tu sei con me./ Il tuo bastone e il tuo vincastro/ mi danno sicurezza. Rit.

Davanti a me tu prepari una mensa/ sotto gli occhi dei miei nemici./ Ungi di olio il mio capo;/ il mio calice trabocca. Rit.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne/ tutti i giorni della mia vita,/ abiterò ancora nella casa del Signore/ per lunghi giorni. Rit.

**Alleluia, Alleluia.** *Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.* **Alleluia.**

### ✠ Dal Vangelo secondo Marco | Mc 6, 30-34

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte,

voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po' ». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.



## LA NOTA BIBLICA

**Fatto e insegnato.** Colpisce l'ordine dei due verbi. Con tale stravolgimento sembra che Marco (vedi anche Matteo 23,3; Luca 24,19), volesse darci appuntamento con l'evento fondante del cristianesimo («la Parola si fece carne», Gv 1,14) grazie al quale la Parola si identifica nel «fatto-Cristo» e farci scoprire come tutta la sua vita fosse un concentrato della Parola, che è già un insegnamento. Che la Parola poi spiegherà.